

VERBALE N. 3

della Consulta degli Studenti del Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste,
convocata in modalità mista sabato **11 aprile 2025** con inizio alle ore **9:00**, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.2 del 20 gennaio 2025;
2. Apertura del bando per il rinnovo dei rappresentanti di dipartimento (per i soli c, e, f, riferiti al R.G);
3. Retifica Relazione consulta per nucleo di valutazione;
4. Programmazione Assemblea degli studenti;
5. Elezioni suppletive consulta degli studenti;
6. Proposta di modifica del Regolamento per l'UTILIZZO DELLE AULE PER MOTIVI DI STUDIO;
7. Account e casella di Posta elettronica istituzionale consulta;
8. Varie ed eventuali.

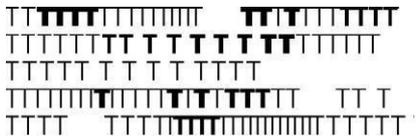
All'appello risultano presenti i seguenti membri:

		Presenti	Assenti	Note
Elia Grigolon	Presidente	X		
Marco Cernecca	Vicepresidente	X		Online
Laura Sfetez	Segretaria	X		Online
Lara Makovac	Componente	X		Online

** entrata in ritardo / ^ uscita in anticipo*

Presiede la seduta Elia Grigolon, verbalizza Laura Sfetez.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9:00 e inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.



1. Approvazione verbale n.2 del 20 gennaio 2025;

Si ratifica che in data 8 aprile 2025 è stato approvato in differita all'unanimità il verbale n. 2 della seduta del 20 gennaio 2025.

2. Apertura del bando per il rinnovo dei rappresentanti di dipartimento (per i soli c, e, f, riferiti al R.G);

La consulta degli studenti prende atto che in data 28/03/2025 la studentessa Arianna Foltran ha presentato per mezzo e-mail le proprie dimissioni quale rappresentante in seno al consiglio di dipartimento c) Strumenti a tastiera e a percussione per motivi personali.

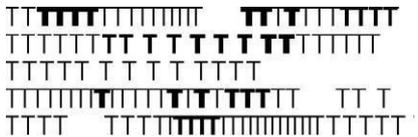
Che lo studente Matteo Di Bella in data 25/03/2025 nell'approssimarsi della propria sessione di laurea conclusiva del proprio ciclo di studi presso il conservatorio G. Tartini di Trieste ha presentato per mezzo e-mail le proprie dimissioni quale rappresentante in seno al consiglio di dipartimento e) Musiche d'insieme.

Considerato che il dip. f) Discipline compositive e nuove tecnologie, risulta ad oggi ancora vacante. La consulta degli studenti delibera all'unanimità l'apertura del bando per la candidatura a ricoprire i ruoli ad oggi vacanti, indicando un termine minimo di 15 giorni e di individuare una prossima data di concerto con gli uffici competenti.

3. Rettifica Relazione consulta per nucleo di valutazione;

Si riporta che in data 12 marzo 2025 la dott. Silvia Barboni richiede di fornire le consuete relazioni della consulta in merito all'adeguatezza delle aule, incluse quelle per lo studio autonomo degli studenti o per attività ricreative o di aggregazione e sull'adeguatezza della Biblioteca e del servizio bibliotecario contenete osservazioni e suggerimenti sull'adeguatezza della Biblioteca e del servizio Bibliotecario, precisando punti di forza eventuali aree di miglioramento, contenete osservazioni e proposte da inoltrare al NdV.

Si rettifica l'approvazione avvenuta in differita dei documenti citati (vedi allegati) e già inviati alla dott. Barboni per la pubblicazione nel portale dedicato il 31 marzo scorso.



4. Programmazione Assemblea degli studenti:

La convocazione di una assemblea degli studenti è resa necessaria dall'approssimarsi dell'elezione suppletive della Consulta degli Studenti, resesi necessarie in seguito alle dimissioni della componente Maddalena Didoné. Atta quindi alla presentazione delle candidature alla possibilità di confronto e dibattito.

Cernecca ricorda l'importanza di richiedere la pausa didattica (prevista dal regolamento) e necessaria per un'ampia partecipazione, la consulta approva all'unanimità.

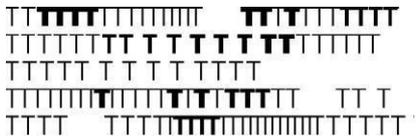
Il presidente Grigolon ricorda che il 6 marzo scorso ha comunicato ha tutta la rappresentanza di esprimersi in merito all'organizzazione dell'assemblea e conseguentemente a fornire un parere e un contributo alla stesura di un OdG d'assemblea che possa essere accattivante e stimolante l'affluenza del corpo studentesco. Il 13, 15, 17 marzo 2025, a tale scopo si sono svolti una serie di incontri programmatici e di brainstorming dedicati.

Il presidente ha proposto di integrare nell'OdG:

- l'iniziativa del "Little walzer Chopin Competition" come opportunità agli studenti per cimentarsi con l'ultima scoperta in campo musicologico attribuita F. Chopin, sottoponendo come per il "Premio Trio di Trieste" il/la candidato/a ad una giuria composta da studenti;
- L'invito di studenti Almalaurea per raccontare la loro esperienza post-laurea e nel capo lavorativo;
- Un momento conviviale e di ristoro.

Proposte che non sono state accolte dalla maggioranza che invece è ritenuto di procedere nei soli punti dedicati alle elezioni suppletive, ritenendo le iniziative di troppo complessa realizzazione.

La consulta per tanto auspica di concerto con gli uffici competenti di poter procedere a elezioni nel corso del mese di aprile e auspicabilmente prima della pausa pasquale.



5. Elezioni suppletive della Consulta degli Studenti;

Come già ricordato le elezioni suppletive si sono rese necessarie causa le dimissioni di una componente. All'unanimità dei presenti dopo breve discussione si ritiene di dedicare tre giornate di apertura del seggio al fine di dare più ampia e variegata disponibilità al corpo studentesco. Si individua inoltre su proposta del presidente di collocare il seggio Elettorale nell'atrio del piano terra quale via di maggior percorrenza (vedi allegato).

Si delibera che la Commissione elettorale è così composta: Elia Grigolon, Federico Guglielmo Ficiur, Mattia Mansutti, Sebastiano Prade, Laura Sfetez.

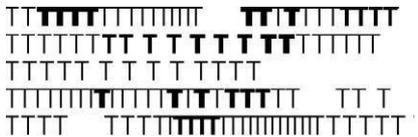
Sfetez si propone di occuparsi della programmazione dei turni della commissione in base agli orari di maggior affluenza in conservatorio e di disponibilità delle componenti.

Le giornate dedicate al voto partiranno come previsto dal R.G. a conclusione dell'assemblea degli studenti.

6. Proposta di modifica del Regolamento per l'UTILIZZO DELLE AULE PER MOTIVI DI STUDIO;

La Consulta rileva che il regolamento non viene aggiornato dal 2011. Lo stesso regolamento è inoltre sorpassato da un decreto del direttore attestante il diritto dello studente a permanere nell'aula per motivi di studio per due ore anziché una (come previsto dal regolamento). Si evidenzia la mancata applicazione dell'art.10 che seppur in via sperimentale dava la possibilità di studio in orario serale (extra orario) nelle sole giornate di apertura straordinaria laddove questa fosse concessa in occasione di prove, concerti, eventi. Nel caso il Conservatorio ospiti concerti o attività che ne determinino l'apertura straordinaria in orario serale e/o notturno come previsto dal regolamento citato del 2011, è a nostro avviso prioritario applicare l'articolo acquisendo lo stesso come un diritto.

Il presidente sottolinea che questo non prevederebbe costi aggiuntivi dedicati alla vigilanza poiché nei casi citati è già prevista.



Dopo quindici anni, il conservatorio e la sua comunità sono sensibilmente cambiati, in numero ed esigenze, pertanto il regolamento andrebbe rivisto.

Si precisa che lo stesso era stato realizzato di concerto e su proposta dell'allora consulta degli studenti come testimoniato dalla lettera del 18 gennaio 2012 dell'allora direttore m° Massimo Parovel (consultabile sul sito) *"Essi hanno inoltre esercitato le previste prerogative di iniziativa e di proposta, contribuendo direttamente alla definizione di aspetti di loro diretto interesse: [...] all'elaborazione di un nuovo regolamento per l'utilizzo delle aule e dei permessi di studio, [...], solo per citarne alcuni tra i più significativi."*

La consulta degli studenti come preannunciato dal suo presidente in consiglio accademico ha provveduto a realizzare una proposta di modifica.

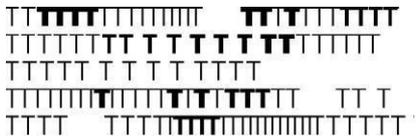
In allegato la proposta di modifica del regolamento approvata all'unanimità.

La stessa proposta verrà inviata e sottoposta al parere del C.A.

Con particolare interesse la consulta si sofferma sulla "priorità di utilizzo" concessa laddove in molti casi ritiene non giustifica, o superata dall'uso comune. Le aule riservate agli strumenti a fiato, agli archi, alle classi di canto, ad esempio, non hanno luogo di esistere la stessa applicabilità delle stessa non ha senso e anzi de facto discrimina gli studenti. Inoltre, l'aula 3 di didattica che ad oggi non viene concessa in nessun caso allo studio individuale salvo l'appartenenza al dipartimento, deve essere messa a disposizione all'uso di tutti gli studenti senza discriminazioni e/o distinzioni. Una migliore organizzazione interna del materiale del dipartimento rassicherebbe la supposta vulnerabilità dello stesso. Inoltre, si richiede di aggiornare i supporti davanti alle aule con l'inserimento di orari aggiornati di a.a. in a.a.

7. Account e casella di Posta elettronica istituzionale consulta;

Al fine di semplificare la gestione interna e la comunicazione istituzionale della consulta si delibera all'unanimità dei presenti di trasformare l'account consulta@conts.it come era in origine, sopprimendo la dicitura dell'account "Presidente Consulta degli Studenti – Conservatorio G. Tartini" sostituendola con "Consulta degli Studenti – Conservatorio G. Tartini" e trasformando lo stesso in un account condiviso dando così a tutte le componenti



dell'organo il libero accesso all'email e a tutti i servizi dedicati come ad esempio la nuvola di Microsoft.

Inoltre, su proposta di Cernecca all'insegna di una semplificazione volta all'agilità di funzionamento, si delibera all'unanimità di ridurre il numero di e-mail, accorpando le caselle di posta dipartimenti.consulta@conts.it e consultatartini@conts.it sotto la dicitura: dipartimenti.consulta@conts.it

Nel nuovo assetto avremo di conseguenza due account condivisi accessibili da tutte le componenti.

- consulta@conts.it
- dipartimenti.consulta@conts.it

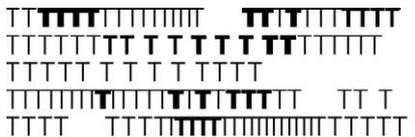
8. Varie ed eventuali;

Si propone l'attivazione dello schermo posto nell'atrio del pianterreno per un funzionamento quale bacheca elettronica sul quale proiettare eventuali locali convenzionati, orari dei treni più "gettonati", il calendario degli esami (nelle sessioni correnti) e il calendario accademico, ad intervalli regolari.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore **11:00**.

Segretaria

Presidente



CONSULTA DEGLI STUDENTI

Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

Trieste, 24 marzo 2025

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza delle aule, incluse quelle per lo studio autonomo degli studenti o per attività ricreative o di aggregazione

Il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, per ragioni storiche è inalienabile dalla sua sede. Riporta Vito Levi fondatore della nostra biblioteca, "lo presero quasi d'assalto" riferito al corpo insegnati che nel 1945 dalla vecchia sede di via Carducci 24 si trasferirono nell'allora Palazzo Rittmeyer appena abbandonato dai Nazisti in fuga.

Il sodalizio con il comune di Trieste nel mantenimento della destinazione dell'immobile, la collocazione strategica vicina alla stazione dei treni, come evidenziato anche dall'ultima relazione ANVUR e la consapevolezza del corpo docente del 45' nel tramandare alle nuove generazioni un passato così pesante da emancipare ci impongono un compito morale nel suggellare il nostro futuro in questa ormai storica sede.

Dopo l'ottantesimo anno di attività del conservatorio nella sede di via Ghega, l'istituto non dispone ancora di tutti gli spazi di Palazzo Rittmeyer. Ad esempio, i locali siti al piano terra (ala est) con una superficie all'incirca di 468 m² siti all'angolo tra via Carlo Ghega e via martiri della libertà, risultano abbandonati o destinati a sporadici magazzini.

Le spazialità di cui il conservatorio già dispone, si dimostrano in alcuni casi sottoutilizzate con uno spreco di spazio non indifferente, un numero sproporzionato di servizi igienici, tra i quali alcuni utilizzati come improbabili magazzini spesso semi vuoti, docce inutilizzate presenti al pian terreno, anch'esse destinate a magazzino "momentaneo". Inoltre, i lavori di riqualificazione avvenuti negli anni 80 del secolo scorso hanno lasciato diversi deficit di servizio. L'attuale collocazione dell'ascensore centrale a discapito del collegamento tra ala est e ala ovest se non attraverso la servitù dell'aula magna ne compromette parzialmente l'utilizzo; il terzo piano non è servito da un impianto di elevazione, la mancanza di un montacarichi o di una rampa dedicata alla Sala Tartini, sono tutti elementi che contrastano in un uso performante della struttura a discapito dell'attività di studio di ricerca e di produzione. Molto può essere ancora fatto per ridurre le barriere fisiche e cognitive, favorendo l'interconnessione degli spazi ad oggi non sempre garantita.

Si consiglia di predisporre un'apposita commissione per l'ottimizzazione degli spazi come già in uso presso l'università di Trieste, che coinvolga e renda protagonisti gli studenti anche attraverso le competenze di cui il conservatorio dispone, al fine di razionalizzare l'uso del palazzo al fine di aumentare gli spazi di studio e di aggregazione di cui il conservatorio attualmente è deficit.

individuazione e allestimento di spazi di ristoro e socializzazione:

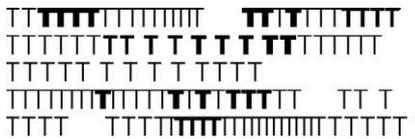
La gestione di questo aspetto, come già sottolineato nella precedente relazione, non è purtroppo quella auspicabile in un'istituzione accademica, poiché gli spazi di socializzazione sono parte integrante della vita accademica e studentesca.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati alle attività ricreative e di aggregazione si ribadisce a nostro malgrado l'insussistenza di ragioni reali che neghino l'ampliamento di tali spazi. Come ben ricordato dall'ANVUR il conservatorio non è vincolato all'Ente proprietario per l'acquisto di arredamento consono alle aree relax da distribuire auspicabilmente, in tutto il conservatorio individuando ad ogni piano una se non due aree dedicate. L'inadeguatezza del "meeting point", ricavato da un disimpegno del vano scale ala est, definito dallo stesso ANVUR come "angusto spazio ristoro nel vano cieco dell'ingresso all'ascensore" sito nell'ammezzato, del lato di via martiri della libertà, riadattato a luogo di aggregazione e consumazione, non risponde minimamente alle esigenze di un Accademia di alta formazione, dove gli spazi di socializzazione sono parte integrante della vita accademica e studentesca.

Ristoro, socializzazione e studio teorico sono categorie che vanno ben distinte e che hanno esigenze diverse.

Il Ristoro si divide in alimentare e fisico.

Le macchinette di distribuzione bevande e alimentari ubicate al pian terreno, garantiscono un'ampia scelta che di anno in anno si rinnova e guarda alle esigenze della nostra comunità con un favorevolissimo equilibrio tra qualità e prezzo (sempre ben al



CONSULTA DEGLI STUDENTI

di sotto del mercato). Tuttavia, la collocazione delle macchinette non corrisponde con adeguatezza ai principi di Universal Design, basti pensare che se solo una persona intenta a servirsi davanti alle macchinette citate ostruisce il corridoio, pertanto la via di fuga. Inoltre, l'offerta se pur varia non può costituire una qualsivoglia forma di mensa.

Il Conservatorio al pian terreno potrebbe ricavare un vero e proprio "Caffè Tartini" nei locali ex "Louis David" che guardi ad una ristorazione minima agevolata per tutto il personale e l'utenza interna, e che consenta anche la possibilità di scaldare le vivande. Locale aperto anche all'utenza esterna diventerebbe un luogo di ristoro e di aggregazione dove liberamente docenti e studenti oltre che il personale tecnico amministrativo potrebbero intrattenersi durante la pausa pranzo, oltre che realizzare in orario extra Conservatorio concerti dedicati ai linguaggi nuovi ed etnomusicologici.

L'arredamento dell'attuale "meeting point" ha delle caratteristiche buone e replicabili su larga scala, auspichiamo che gli stessi tavolini e gli stessi puff siano predisposti negli atri del primo, del secondo e del terzo piano ala ovest, sui quali gli studenti possano trascorrere brevi momenti di pausa, tra le lezioni, studiare le materie teoriche per le quali non è necessario l'uso di un'aula studio, e ristorarsi.

Analogamente ai luoghi di ristoro interni, si propone di predisporre delle adeguate aree di ristoro e di permanenza nella terrazza prospiciente via Udine, con panche tavoli e tende da sole, atte a favorire l'utilizzo della stessa, specie nella stagione estiva, da parte dell'utenza e del personale tutto.

Temperatura e climatizzazione:

A partire dalla primavera 2024 sono stati finalmente avviati i lavori per la climatizzazione, condizionamento di palazzo Rittmeyer, lavori che si attendevano da anni e che stanno già riscontrando positivo riscontro nell'utilizzo degli spazi rinnovati. Tuttavia, rimangono delle criticità sull'uso dei termosifoni fondamentalmente costantemente spenti. Nonostante le ripetute segnalazioni in evase, per temperature proibitive e talvolta sotto i 18 gradi, situazione che vede particolarmente Sala Tartini come protagonista, sembra nell'atteggiamento dell'ente gestore del servizio, "impossibile risolvere la problematica" situazione che contrasta in modo derimente con l'attività di formazione, produzione e ricerca, mettendola in più di un'occasione a repentaglio.

Desta preoccupazione l'approssimarsi dell'imminente stagione estiva in particolar modo nei corridoi vetrati del primo e del secondo piano dove le temperature hanno oltrepassato i gran lunga i 35 ° con degli evidenti problemi di scurezza sul posto di lavoro. Il Bovindo Realizzato a partire negli anni Ottanta, che caratterizza i corridoi ai fini dell'ampliamento del palazzo, ad oggi risulta inadatto a rispondere alla necessità di cui l'utenza e la sicurezza sul posto di lavoro richiedono.

Il Bovindo oggi di fatto costituisce una serra, le proprietà termiche del vetro utilizzato, mal si conciliano con le esigenze dell'utenza, subendo una differenza media di 15° di temperatura tra un ambiente e l'altro. La risoluzione della problematica potrebbe essere avviando una collaborazione con la facoltà di architettura dell'università di Trieste al fine di realizzare una proposta progettuale atta alla realizzazione di un giardino verticale, favorendo delle condizioni ambientali migliori, riducendo drasticamente le temperature estive, abbassando i tassi di Co2 e migliorando la salubrità dell'aria.

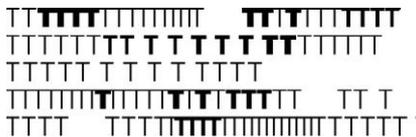
La Scala secondaria, lato via Martiri della Libertà, sarebbe dotata di finestre, purtroppo tombate negli anni 80, senza un reale motivo. Riaprendole potremmo ridurre il consumo elettrico, aumentando l'illuminazione naturale del vano scale.

L'uso futuro dell'aria condizionata non potrà essere smodato pur considerando le temperature ostili sia per gli studenti che per la strumentazione tecnica e musicale, dovrebbe essere regolamentato quanto quello invernale.

Si segnala che nonostante i lavori di climatizzazione e di condizionamento, al terzo piano, insistono infiltrazioni d'acqua nelle giornate particolarmente piovose, e inoltre diversi infissi sono fortemente deteriorati e non garantiscono una chiusura stagna consentendo all'acqua piovana di penetrare, nelle aule come nei corridoi.

Aule dedicate allo studio strumentale e alla didattica:

A fronte di 639 studenti, 105 docenti, 17 amministrativi, e 14 tecnici; il numero delle aule a disposizione dello studio individuale rimane nettamente insufficiente rispetto al numero di allievi non rispondendo alle esigenze reali di quest'ultimi.



CONSULTA DEGLI STUDENTI

Nelle aule dove è presente un pianoforte storico come l'aula 7 e le aule 21 e 22 sia per l'attività didattica che per lo studio individuale sarebbe opportuno operare un restauro integrale degli strumenti o acquisirne dei nuovi, adeguati all'uso e consumo delle attività del conservatorio.

L'aula 43 è inadeguata da un punto di vista acustico poiché eccessivamente riverberante; quindi, fatto salvo per lo studio della chitarra, che sembra essere l'unico strumento suonabile in quell'aula, essa non è predisposta né all'uso didattico né all'uso di studio individuale o cameristico. Proposta: predisporre pannelli fonoassorbenti interni all'aula, al fine di ridurre le riflessioni tipiche di un'aula con il sottotetto e completamene spoglia. Allestire dei tendaggi analoghi a quelli già adottati in passato nell'aula 45, trasferire la classe di chitarra dall'attuale aula 6 all'aula 43.

Gli studenti di pianoforte la richiesta di aule studio è quella forse più ingente considerando l'insistenza di

11 cattedre di pianoforte più il master appena istituito nella stessa materia, impone una media di 60 allievi di pianoforte, nei soli corsi accademici, ai quali si aggiungono tutti coloro che hanno l'obbligo della materia complementare che si attesta in non meno di un terzo degli iscritti. La maggior parte di questi non può contare su uno strumento adeguato nella propria abitazione privata, con particolare riferimento agli studenti stranieri che in molti casi possono studiare solamente in conservatorio.

Analogamente a quanto varato nella giunta capitolina, il conservatorio per sua iniziativa e sicura collaborazione del comune potrebbe implementare il sodalizio con il territorio e in particolare modo con il patrimonio museale, locale e nazionale, al fine di concedere lo studio teorico quanto strumentale negli stessi. Solo pensando ai pianoforti in dotazione ai musei nella città di Trieste se ne contano non meno di 5, a questo si aggiungono i certi risvolti positivi in termini di valorizzazione del patrimonio culturale e di simbiosi con i cittadini che nel viverlo ne considereranno maggiormente il valore. Un modello di conservatorio diffuso da estendere all'intera regione a cui far partecipare anche privati cittadini detentori di strumenti di pregio e ben lieti di ospitare i giovani allievi del conservatorio.

Come emerso nella Conferenza dei rappresentanti di dipartimento n.1 datata 19/11/24 si ribadisce l'importanza di riattivare la Convenzione con l'I.S.I.S. "Giosuè Carducci - Dante Alighieri" - Sede di Via Corsi; con il quale il conservatorio già lo scorso a.a. aveva nel mese di giugno attivato con successo una collaborazione atta ad aumentare il parco aule del nostro ateneo. Si auspica che il rinnovo della convenzione per l'uso di 10 aule a partire dai prossimi mesi sia non solo estesa per tutto il 2025 compatibilmente ai rispettivi calendari d'apertura, evitando il più possibile costi aggiuntivi, ma diventi convenzione permanente e strategica rinnovandosi automaticamente di a.a. in a.a. e non solamente a scopo palliativo in emergenza.

Il nuovo software di prenotazione delle aule è in uso per i docenti, dalla fine febbraio 2025, si sottolinea una configurazione grafica per nulla ottimale e all'avanguardia. Si auspica che quanto prima questo sistema venga messo a disposizione del corpo studentesco al fine di rispondere all'esigenze di quest'ultimo di programmazione, dando priorità di prenotazione alle formazioni dei corsi di musica da camera e agli allievi in sessione.

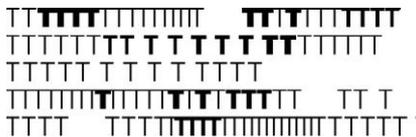
Si auspica l'applicazione dell'art.10 del "Regolamento di utilizzo delle aule per motivi di studio" al fine di prolungare senza costi aggiuntivi l'apertura del conservatorio, per il solo pian terreno e amezzo ala est destinata allo studio individuale e cameristico, senza necessità di prenotazione.

Come per lo sviluppo del Caffè Tartini in una porzione degli spazi ex commerciali siti al pian terreno (circa 468 m²) e in una più generale messa in discussione e ottimizzazione delle spazialità nel solo pian terreno si ricaverebbero 10 nuove aule per lo studio individuale.

A cura di Elia Grigolon, Presidente CdS;

la Consulta degli Studenti

<i>Elia Grigolon</i>	<i>Presidente</i>
<i>Marco Cernecca</i>	<i>Vicepresidente</i>
<i>Laura Sfitez</i>	<i>Segretaria</i>
<i>Lara Makovac</i>	<i>Componente</i>



CONSULTA DEGLI STUDENTI

Trieste, 26 marzo 2025

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza della Biblioteca e del servizio bibliotecario contenete osservazioni e suggerimenti sull'adeguatezza della Biblioteca e del servizio Bibliotecario, anche con riferimento a quanto previsto dal Regolamento, con la precisazione dei punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento.

La Biblioteca del Conservatorio G. Tartini di Trieste offre agli studenti e ai docenti un buon servizio. La Biblioteca è il cuore pulsante dell'attività accademica la frequentazione della stessa è quotidiana sia per l'utenza interna che per l'utenza esterna.

Il servizio è garantito dalla prof.ssa Roberta Schiavone che è referente della stessa; per l'apertura e il servizio il conservatorio si avvale di studenti borsisti (200 ore di collaborazione), e del personale tecnico, tra cui spicca l'operosità e la gentilezza dell'operatrice Martina Marin.

Alcune criticità appaiono in merito alla sala lettura della biblioteca, che vede il tavolo centrale saturato da attrezzatura che non viene quasi mai utilizzata e che porta via spazio per la consultazione; le 14 postazioni per l'ascolto indicate sul sito non risultano effettivamente garantite inoltre su due computer presenti solamente uno è disponibile all'uso.

L'orario di apertura della stessa sala lettura dovrebbe essere il medesimo dell'orario di apertura e chiusura del conservatorio al fine di garantire la fruizione del servizio come parte integrante dell'offerta formativa e dell'attività accademica. In un conservatorio dove non sono presenti spazi dedicati allo studio teorico, la sala lettura è l'unico luogo attualmente predisposto a questo compito.

La biblioteca l'archivio è anche un servizio aperto all'intera cittadinanza e con esso anche il fondo Tartiniano e alla stanza di Tartini per la quale al momento non risulta un servizio attivo di apertura se non tramite prenotazione.

Adeguati totem direzionali una segnaletica aggiornata, potrebbe risolvere al meglio l'interconnessione e l'orientamento della biblioteca e della stanza di Tartini che dovrebbero fare parte di un unico polo immerso nel cuore del conservatorio. A questo scopo si propone di realizzare una porta a vetri tra l'aula magna e la stanza di Tartini senza rinunciare alle ante storiche, permetterebbero una maggiore visibilità della stessa, anche quando non accessibile al pubblico, aumentando la curiosità nel visitarla.

Risulta ad oggi pressoché inaccessibile e inconsultabile la mediateca del conservatorio con particolare riferimento alle registrazioni audio e video dei concerti. Riteniamo debba essere considerata come priorità a fronte degli sforzi già svolti dall'amministrazione per consentire il servizio bibliotecario la predisposizione di una catalogazione e organizzazione del materiale audio video testimonianza della produzione del conservatorio per la fruizione da parte dell'utenza interna ed esterna.

Per la catalogazione si raccomanda in prospettiva la digitalizzazione complessiva dell'intero patrimonio cartaceo al fine di favorirne e una maggiore fruibilità. Sarebbe opportuno predisporre una forma di catalogazione anche dei programmi di sala dedicati alla rassegna "Pomeriggi musicali – concerti degli studenti per gli studenti" una testimonianza importante tra le peculiarità del conservatorio. Alla consultazione e prestito si accompagna inoltre un servizio direttamente connesso, la stampa e la fotocopiatrice.

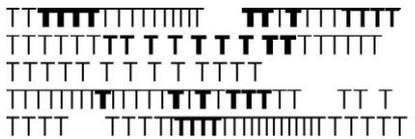
In numerose realtà accademiche AFAM e Universitarie è presente un servizio a pagamento interno all'ente di formazione garantendo il servizio in totale autonomia dal personale, che non può essere un vincolo all'uso del servizio. Si riporta l'esempio dell'accademia di belle arti di Venezia, dove, collegato alla macchina fotocopiatrice vi è un lettore di tessere (dal valore di 5€) acquistabili da un distributore automatico e garanti all'circa di 4.000 fotocopie. Inoltre, se fosse predisposto un badge quale studente del conservatorio lo stesso potrebbe essere caricato di diversi servizi come le stesse fotocopie.

La stampa è un elemento essenziale per l'attività curriculare e per tanto necessario che l'amministrazione garantisca il servizio.

A cura di Elia Grigolon, Presidente CdS;

la Consulta degli Studenti

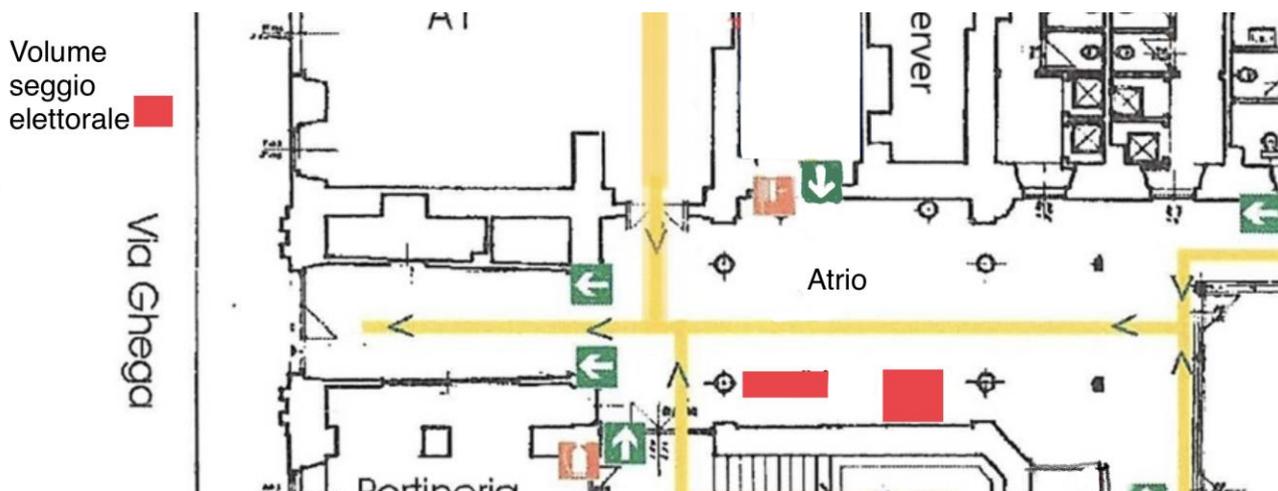
<i>Elia Grigolon</i>	<i>Presidente</i>
<i>Marco Cernecca</i>	<i>Vicepresidente</i>
<i>Laura Sfetez</i>	<i>Segretaria</i>
<i>Lara Makovac</i>	<i>Componente</i>



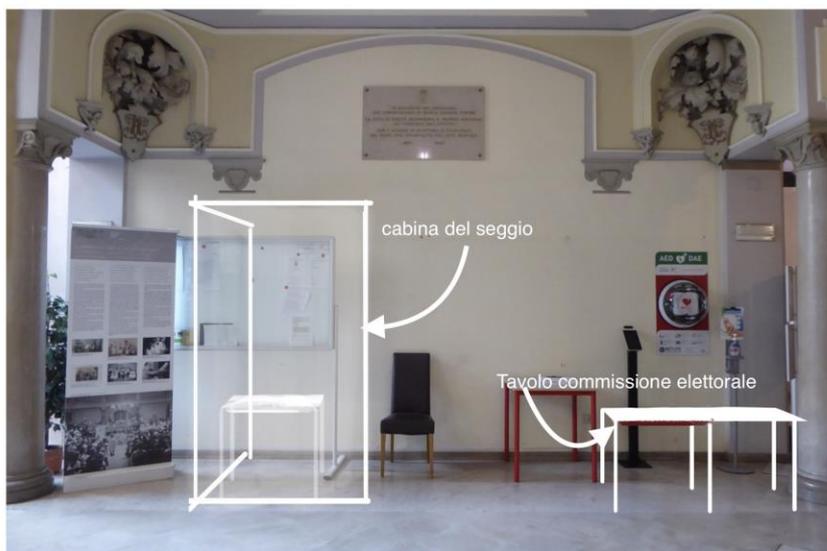
Trieste, 4 aprile 2025

PROPOSTA COLLOCAZIONE SEGGIO ELETTORALE

Gentilissimi con la presente si manifestano le caratteristiche tecniche del seggio elettorale e la proposta di collocazione dello stesso. Si propone di collocarlo nell'atrio principale del conservatorio al piano terra.

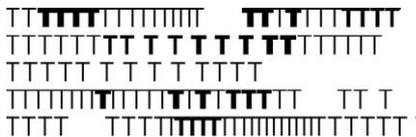


Sopra la planimetria dell'atrio con indicati in rosso le volumetrie del seggio, di seguito il rendering del seggio.



Per la realizzazione della cabina si potrebbero utilizzare i pannelli in plexiglass opportunamente coperti con una tenda o in alternativa gli stessi totem divulgativi già presenti nell'atrio. Oltre l'urna sarà necessario allestire tre sedie e tre tavoli.

A cura di Elia Grigolon, Presidente CdS



CONSULTA DEGLI STUDENTI

**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini**
Trieste

Trieste, 10 aprile 2025

Proposta di modifica del Regolamento per l'UTILIZZO DELLE AULE PER MOTIVI DI STUDIO;

L'organizziamone del presente documento riporta il regolamento datato Trieste, 29 aprile 2011 e Prot. 1395/c23 Trieste, 29 aprile 2011 in tutte le sue parti e affianca ad ogni articolo modifiche ed integrazioni costituenti la proposta di modifica dello stesso.

Per maggiore chiarezza le versioni degli articoli attualmente "in vigore" datati 2011 sono riportati in corsivo.

Titolo del regolamento:

UTILIZZO DELLE AULE PER MOTIVI DI STUDIO REGOLAMENTO

Proposta di Modifica:

REGOLAMENTO INTERNO PER L'UTILIZZO DELLE AULE

1. Tutte le aule - salvo indicazione contraria esposta sulla porta - sono aperte agli allievi per motivi di studio negli orari in cui non sono utilizzate per l'attività didattica, per esami o per le pulizie.

INVARIATO

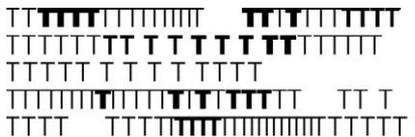
2. Lo studio nelle aule è consentito ai soli allievi regolarmente iscritti presso il Conservatorio, salvo specifiche autorizzazioni della Direzione.

INVARIATO

3. Ogni studente, acquisita la prenotazione, avrà diritto ad occupare l'aula per un'ora, dopodiché la lascerà agli altri richiedenti. Potrà fermarsi più a lungo solo se non vi siano altri allievi in attesa.

Proposta di Modifica:

Sostituire la dicitura "un'ora" con "due ore" come già previsto dal decreto del direttore. Dopo "richiedenti." di inserire "chiudendo l'aula e riponendo le chiavi nell'apposito armadietto."



CONSULTA DEGLI STUDENTI

4. Tutti gli studenti sono tenuti a lasciare le aule in perfetto stato, segnalando tempestivamente eventuali situazioni difformi. Sono inoltre invitati, nel loro interesse, a segnalare eventuali malfunzionamenti degli strumenti del Conservatorio (corde, pedali, ecc..)

Proposta di Modifica:

Fino alla parola "stato" l'articolo si intende invariato.

4. Tutti gli studenti sono tenuti a lasciare le aule in perfetto stato, richiudendo sempre il pianoforte se in uso e segnalando tempestivamente eventuali malfunzionamenti, o danni agli strumenti o all'arredo dell'aula.

- - -

5. L'uso dei pianoforti delle aule 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 18 e 39 è prioritariamente riservato agli studenti della Scuola di Pianoforteciscritti agli ultimi tre anni del Corso ordinamentale, al Triennio di I livello, al Biennio di II livello, nonché a coloro che, in quanto residenti all'estero o per altri motivi, non dispongono di uno strumento idoneo. In loro assenza le aule possono essere assegnate anche a studenti di altri anni di corso o di altro strumento, nei limiti di cui al punto 3.

6. Lo studio nelle aule di Arpa, Clavicembalo, Percussioni ed Organo è prioritariamente riservato agli allievi di questi strumenti. In loro assenza le aule possono essere assegnate anche a studenti di altro strumento, nei limiti di cui al punto 3.

Proposta di Modifica:

Art.5.(ex5 e 6) L'uso dei pianoforti delle aule 9, 10, 11, 12, 14, 15, 17, 18 è prioritariamente riservato agli studenti della Scuola di Pianoforte, nonché a coloro che, in quanto residenti all'estero o per altri motivi, non dispongono di uno strumento idoneo. Lo studio nelle aule di Arpa, Clavicembalo, Percussioni ed Organo è prioritariamente riservato agli allievi di questi strumenti. In loro assenza le aule possono essere assegnate anche a studenti di altri corsi, nei limiti di cui al punto 3. Le aule site al terzo piano lato via martiri della libertà sono riservate al dipartimento di Discipline compositive e nuove tecnologie.

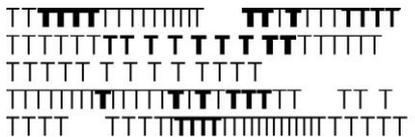
- - -

7. Esclusivamente nel periodo degli esami lo studio sarà consentito a chiunque debba sostenere esami nelle aule indicate dal calendario degli esami, incluse le aule riservate di cui ai punti 5 e 6.

Proposta di Modifica:

(Art.6.ex art7) Nel periodo degli esami e nelle sole aule indicate dal calendario la priorità di utilizzo è riservata prioritariamente ai candidati che debbono nei successivi 15 giorni sostenere esami, il presente articolo si applica anche alle aule di cui ai punti 5 e 6. Tale priorità invece non si applica agli esami che non prevedono l'uso di uno strumento.

- - -



CONSULTA DEGLI STUDENTI

8. È assolutamente vietato tenere occupate le aule lasciandovi effetti personali. Allievi e docenti che per qualsiasi motivo si allontanano dall'aula devono lasciarla libera consegnando la chiave al personale di servizio. Il Conservatorio non risponde di effetti personali lasciati nelle aule.

Art7 ex articolo 8 INVARIATO

- - -

9. I docenti che abitualmente abbiano bisogno di occupare l'aula prima dell'inizio o dopo la fine delle lezioni sono invitati a segnalarlo in Segreteria in modo da informare gli allievi sull'effettiva disponibilità dell'aula stessa. In caso di variazioni improvvise e per motivi didattici, l'arrivo del docente nella propria aula è consentito con un anticipo e/o con un prolungamento di mezz'ora rispetto all'orario indicato dal calendario settimanale delle lezioni. Le regole di cui sopra si applicano anche qualora dei docenti desiderino svolgere delle lezioni non programmate.

Proposta di Modifica:

(Art8 ex articolo 9) Dopo "informare gli allievi" aggiunge "e gli accompagnatori"

Abolizione della frase: "In caso di variazioni improvvise e per motivi didattici, l'arrivo del docente nella propria aula è consentito con un anticipo e/o con un prolungamento di mezz'ora rispetto all'orario indicato dal calendario settimanale delle lezioni."

- - -

10. In via sperimentale, in occasione dell'apertura serale del Conservatorio per svolgimento di concerti o manifestazioni, alcune aule sono rese disponibili agli studenti esclusivamente per motivi di studio e su specifica prenotazione. Ogni studente, acquisita la prenotazione, avrà diritto ad occupare l'aula fino alla chiusura dell'edificio e, comunque, non oltre le ore 23.00.

Proposta di Modifica:

Art.9 ex art.10; Si abolisce "In via sperimentale"; sostituire "alcune aule" in "Le aule del piano interessato dalla manifestazione" Si abolisce "e su specifica prenotazione" e "acquista la prenotazione" .

p.s. Nel caso specifico si propone di utilizzare lo schermo sito al pian terreno quale terminale della disponibilità settimanale delle "AULE EXTRA ORARIO"

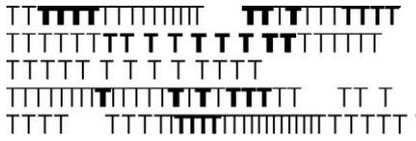
- - -

Integraizone di un nuovo articolo

Art.10 L'utilizzo dell'Aula magna, della Sala Tartini e dell'aula 13 sono consentiti per motivi di studio senza necessità di prenotazione. Non è consentito l'uso dei pianoforti fatto salva apposita autorizzazione del direttore o suo delegato, mentre l'uso dell'organo Zanin è consentito solamente agli allievi di organo.

Come per altro già disposto dal direttore e confermato in più occasioni.

- - -



CONSULTA DEGLI STUDENTI

È diritto e dovere di tutti far sì che dette regole vengano rispettate. Ogni abuso comporterà responsabilità personale e revoca di ulteriori utilizzi.

Proposta di Modifica:

Sostituire "ulteriori utilizzi" con "ogni diritto di utilizzo"

A cura della consulta degli studenti

la Consulta degli Studenti

<i>Elia Grigolon</i>	<i>Presidente</i>
<i>Marco Cernecca</i>	<i>Vicepresidente</i>
<i>Laura Sfitez</i>	<i>Segretaria</i>
<i>Lara Makovac</i>	
<i>Samuele Sfregola</i>	